

Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2001)**

Heft 4

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

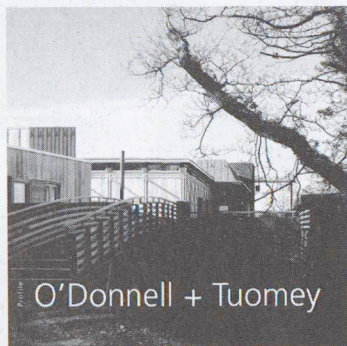
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

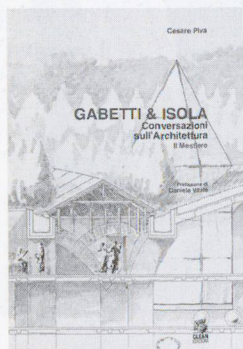
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



O'Regan John (editor). *O'Donnell + Tuomey. Architecture Profile 1*, Gandon Editions, Oysterhaven 1997, (bross, 22.3 x 22.3 cm, ill. foto + dis. b/n e col., 46 pp.)

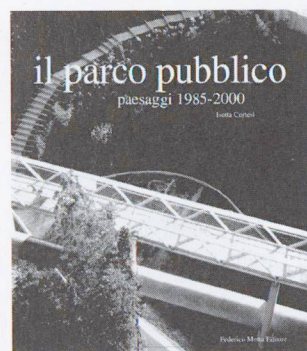
Gli architetti O'Donnell + Tuomey sono due dei rappresentanti più autorevoli dell'architettura contemporanea irlandese. Il volume monografico a loro dedicato è pubblicato dalla casa editrice Gandon, che nasce negli anni '90 con l'obiettivo di divulgare l'arte e l'architettura irlandesi. La pubblicazione si compone di cinque contributi distinti: un'intervista a Tuomey e O'Donnell di Kester Rattenbury; un saggio di Hugh Campbell, «Reclaiming the Institution»; un testo di Wilfred Wang, «Beyond Architecture Parlante»; «Into the City» di Robert Maxwell; «The Uses of Difference» di Kevin Kieran; «Afterword» di Tod Williams e Billie Tsien. Tra le interessanti opere pubblicate nel volume ricordiamo il «Blackwood Golf Centre», Co Down (1992/94); l'«Irish Pavilion», Leeuwarden (Olanda) e Dublino (1990/91); l'«Irish Film Centre» di Dublino (1987/92); il «National Photography Centre», Dublino (1992-96); la «Hudson House» a Navan (1997).

Sheila O'Donnell (1953), architetto, nasce e si diploma a Dublino; John Tuomey (1954), architetto, nasce a Tralee e si diploma a Dublino. Sheila O'Donnell e John Tuomey lavorano indipendentemente a progetti di edifici, ricerche post-diploma e progettazione urbana dal 1976 al 1987. Sono stati membri fondatori del «Blue Studio architecture Gallery» (1983/84), del «City Architecture Studio» (1984) e del «Group 91» (1991/97). Lo studio O'Donnell + Tuomey è stato fondato nel 1988.



Cesare Piva. *Gabetti & Isola - Conversazioni sull'architettura - il mestiere*. Pref. Daniele Vitale, Clean Edizioni, Napoli 2001, (bross., 16.4 x 23.8 cm, ill. dis. + foto b/n, 87 pp.)

Questo libro si compone della trascrizione di quattro belle interviste concesse da Roberto Gabetti (che nel frattempo si è spento, il 5 dicembre 2000) e Aimaro Isola, a Cesare Piva in un periodo compreso tra il 1998 e il 1999. Le interviste si basano su una sequenza di ponderate domande legate al progetto e all'opera intesa come tema principale che definisce le scelte e le decisioni del lavoro dell'architetto: quali le circostanze che presidono il progetto; l'elaborazione del progetto di massima e la definizione di quello esecutivo; i contributi degli «attori» che concorrono alla costruzione; il rapporto dell'ultimo edificio con il precedente; i criteri per valutare la riuscita di un'architettura in funzione delle premesse iniziali. Il contenuto del volume è quindi il resoconto di affascinanti conversazioni con «uomini appassionati e autocritici, capaci di descrivere – a loro stessi mentre lo raccontano a noi – i sentieri che avevano percorso per costruire i loro edifici». La testimonianza dalla viva voce di due dei protagonisti della ricerca architettonica italiana dal dopoguerra a oggi. Tra le loro numerosissime opere ricordiamo in particolare la «neoliberty» Bottega di Erasmo (1953/56); la Società Ippica Torinese (1959/60), l'edificio SNAM a San Donato Milanese (1985/91). Cesare Piva (1966), architetto, è nato a Biella, ha studiato architettura a Torino, vive e lavora a Biella. Daniele Vitale (1945), architetto, è nato a Muralto, in Svizzera; è professore presso il Politecnico di Milano, città dove vive e lavora.



Isotta Cortesi. *Il parco pubblico - paesaggi 1985-2000*. Federico Motta Editore, Milano 2000, (ril., 26 x 30 cm, ill. dis. + foto 180 col. + 200 b/n, 180 pp., bibliografie specifiche, schede tecniche)

Il volume – una bella pubblicazione di grande formato – si compone di trenta progetti realizzati negli ultimi quindici anni e presenta il parco pubblico come strumento per la definizione della città contemporanea, della campagna e del paesaggio. La pubblicazione si apre con un saggio che analizza il rapporto storico che è intercorso tra la nascita del parco pubblico e la crescita della città, illustrando l'evoluzione storica del parco pubblico in Europa. Il libro è composto da trenta schede che illustrano progetti realizzati; il contenuto è stato organizzato attraverso una selezione di progetti di autori contemporanei di grande interesse: Chemetoff; Vacherot, Vexlard; Martorell, Bohigas, Mackay; Lapeña, Torres; Galli; Battle Roig; Capelastegui, Sala; Penelas Martín; Clément, Provost, Berger, Viguier, Jordy; Kienast; Walker, Johnson; Brun, Péna; Brunier, OMA, Koolhaas; Corajoud; Perrault, Lauriot-Provost; Finlay; Sgard, Neema; Ferrand, Feugas, Huet, Le Roy, Lecaisne Raguin; Lassus; Simon, Sloan; Descombes, Hertzberger; West 8, Geuze, Clarck, Buurma; Jansana; Latz; Berlin, Flipo; Pirzio Biroli; Hargreaves, Allen, Ferreira Nunes; Desvigne & Dalnoky. Isotta Cortesi (1967), architetto e paesaggista; ha compiuto gli studi presso la Facoltà di Architettura di Firenze e ha conseguito il Master alla University of Virginia, USA. Insegna presso diverse Università italiane e americane. Dottore di Ricerca in Progettazione architettonica e Urbana dal 1999 si occupa di disegno degli spazi aperti e di configurazione del paesaggio.